

Il Comitato No Tav attacca Tragaioli: “Ha informato i cittadini solo 51 giorni dopo la presentazione del progetto”

ROSTA - I No Tav rostesi si fanno sentire. Prima che venisse convocato l'incontro di martedì scorso in sala consiliare da parte dell'Amministrazione comunale, alcuni componenti del Comitato No Tav Collina Morenica Rosta-Buttiglieria Alta hanno voluto far sentire la loro voce e il proprio dissenso contro il sindaco di Rosta Andrea Tragaioli: “Finalmente il sindaco di Rosta ha battuto un colpo! Il 17 maggio scorso, a distanza di 51 giorni dalla data di pubblicazione del progetto preliminare della tratta nazionale della nuova linea ferroviaria Torino Lione e a pochi giorni della scadenza per la presentazione delle osser-

vazioni - si legge in un comunicato stampa del Comitato - Tragaioli ha informato i cittadini rostesi di questa possibilità. Il comunicato del sindaco - continuano i No Tav - è comparso alla chetichella sul sito comunale, ma non è stato affisso in giro per il paese se non sulla bacheca di fronte al comune. La “furbata” è che riporta la data “maggio 2011” senza indicare il giorno di pubblicazione. Eppure tutti i comuni toccati dal tracciato del



Manifestazione No Tav a Rosta

mostruoso progetto in questo periodo hanno informato in qualche modo i cittadini con assemblee aperte e consigli comunali. Alcune amministrazioni hanno prodotto osservazioni per provare a tutelare il loro territorio comunale. L'amministrazione comunale di Rosta no.

O meglio lo ha fatto solo martedì scorso dopo il nostro intervento. Il nostro sindaco non ha sentito il bisogno di informare la propria cittadinanza, né

tanto meno presentare osservazioni. Pensa e ripensa ha finalmente partorito il topolino: uno stringato comunicato di poche righe per comunicare, bontà sua, che è possibile presentare osservazioni al progetto preliminare. I cittadini hanno il diritto di essere informati visto che subiranno i disagi provocati dalla presenza di cantieri in alcune aree agricole del loro territorio. Un simile atteggiamento offende l'intelligenza dei suoi cittadini che se ne ricorderanno ancora fra un anno al momento del voto. A questo punto non ci rimane che dire: grazie signor sindaco!”.

FABRIZIO PASQUINO